Manifestazione internazionalista nel 53° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre

Con le bandiere rosse da tutte le sezioni domenica alla celebrazione del Supercinema

Parleranno i compagni Tortorella e Rascidov — Incontri dei comunisti romani con la delegazione sovietica — Assemblee in tutte le sezioni — Stasera Napolitano parla a Monteverde Nuovo — Positivi risultati per il tesseramento — Impegni per un più elevato contributo finanziario

Domenica alle ore 10 il 53 anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre sarà ricordato al « Supercinema » in una grande manifestazione internazionalista, nel corso della quale parleranno i compagni Aldo Tortorella direttore dell'Unità e S R Rascidov, membro candidato dell'Ufficio politico del PCUS

Le bandiere di tutte le sezioni e dei circoli giovanili saranno presenti all'incontro tra i comunisti e i democratici romani e la delegazione sovietica in onore della Rivoluzione d'Ottobre Intenso è il lavoro delle sezioni per assicurare una forte partecipazione organizzata dei compagni, dei lavoratori, dei giovani romani Oltre ai pullman già annunciati altri ne sono previsti da S Basilio e da Pietralata e al « Supercinema » affluiranno, inoltre numerose carovane motorizzate con striscioni e bandiere dai quartieri e dalle borgate della città e dai comuni della provincia

Proseguono, intanto le assemblee convocate in tutte le sezioni Questa sera alle ore 20 il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del Partito parlerà nella sezione di Monteverde Nuovo Altre assemblee hanno luogo inoltre a San Saba (ore 21 con Ciofi), a Civitavecchia (ore 19 con Raparelli) a S Maria delle Mole (ore 19 con Quattrucci) a San Lorenzo (ore 19 con Ferrara) a Italia (ore 20,30 con Trombadori), a Villalba (ore 19 con Mammucari), a Ponte Milvio (ore 20 30 con Marra), a San Paolo (ore 19 con Berti) ad Aguzzano (ore 18 con Funghi), a Tor San Lorenzo (ore 19 con Colasanti), a Civitella (ore 19,30 con Ferilli) a Centro (ore 20 con Nicese), a Tor Lupara (ore 20 con Tiberi)

Incontri operai avranno luogo sempre oggi, alle ore 13 alla Pirelli con la partecipazione del segretario della Federazione Luigi Petroselli e alle 15 30 e alle 17,30 al Poligrafico di Piazza Verdi con la compagna Leda Colombini

La manifestazione di domenica segnerà anche la prima tappa della campagna di tesseramento e proselitismo, che si va ovunque sviluppando ricca di risultati assai significativi Alla cellula Stefer Fiuggi è stato già superato il numero degli iscritti del 1970 e alla Stefer Magliana 40 compagni su 50 hanno già rinnovato la tessera in questi giorni La sezione Donna Olimpia ha già ritesserato più di 100 compagni, 50 compagni hanno già rinnovato la tessera ad Appio Latino e al Quadraro, 80 a Nuova Tuscolana Alla Fatme il 60% dei tesserati, tra i quali 5 nuovi iscritti, hanno fatto la tessera per il nuovo anno Numerosi anche i reclutati che affluiscono al Partito 5 donne si sono iscritte ieri nel corso di un'assemblea indetta sul problemi della scuola a Villa dei Gordiani

Notevoli i risultati che si registrano anche nel rafforzamento della FGCI Un bilancio complessivo dell'attività realizzata in questa settimana sarà presentato domenica al « Supercinema », dove funzioneranno gli uffici amministrativi della Federazione del Partito e della FGCI per raccogliere i versamenti delle sezioni per il tesseramento

Forte rispondenza sta intanto incontrando nelle sezioni l'invito ad elevare il contributo finanziario al Partito con un maggiore prezzo della tessera Le sezioni di Ariccia, Grottaferrata e Cocciano verseranno per le tessere il 65% in più rispetto allo scorso anno, Nomentano e Aguzzano il 50% in più, Vescovio e Cecchina il 40% in più la sezione ATAC, il Tufello, Frascati e Castelmadama il 33% in più, Genzano il 25% in più, Marino Ciampino e Frattocchie il 20% in più Tutte le sezioni del Sublacense si sono impegnate a un sensibile aumento delle loro quote per contribuire ad accrescere i mezzi finanziari messi a disposizione del Partito per far fronte alla sua attività

QUESTA NOTTE NEL CENTRO DELLA CITTA'

I baraccati hanno occupato palazzi delle immobiliari

Oltre cento famiglie provenienti dai borghetti sono entrate in un grande stabile di via Cavour Presenti sul posto i dirigenti delle consulte e del Partito comunista — Gli inquilini di viale Eritrea. « no » al ricatto dell'Immobiliare — Occupata da senza tetto la Quarta circoscrizione

Oltre cento famiglie di baraccati hanno occupato stanotte un grande edificio disabitato di proprietà di una società immobiliare, in via Cavour 218 Donne e bambini provenienti da Tiburtino III, da Tormarancio, dalla Garbatella portando con loro le masserizie, sono entrati dopo la mezzanotte nello stabile di cinque piani, dove aveva sede fino a qualche anno fa un istituto magistrale, insediandosi nelle decine e decine di stanze vuote Sul posto si sono subito recati dirigenti del PCI e delle Consulte Popolari Altre case sono state occupate da altre centinaia di famiglie a Largo Brancaccio e in via della Scarperia alla Magliana

Nel corso di una affollata assemblea le famiglie del palazzo di viale Eritrea 91 hanno respinto il ricatto dell'Immobiliare che minaccia di sfrattare gli inquilini se non compiono gli appartamenti a prezzi esorbitanti Gli inquilini di viale Eritrea 91 circa 300 famiglie si sono visti recapitare alcuni giorni fa una lettera della società che impugnava loro di comprare gli appartamenti affittati da anni chi non accetta — concludeva l'Immobiliare — deve abbandonare la casa

Il provvedimento segue quello di un anno fa preso nei confronti delle 150 famiglie di altri palazzi di viale Eritrea e di via Massaciuccoli che ricevettero una identica lettera In entrambi i casi gli abitanti per lo più anziani pensionati o famiglie di modesta condizione non possono permettersi i prezzi elevatissimi richiesti dalla Immobiliare

Durante l'assemblea di ieri sera che si è tenuta nel cortile del caseggiato ha preso la parola il compagno Aldo Tozzetti dell'Unione nazionale inquilini infine gli inquilini hanno costituito un comitato che coordinerà le iniziative e le proteste Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno che è stato inviato alla società Il comunicato rilevando come gli inquilini sono decisi a restare nei loro appartamenti mantenendo gli attuali fitti sottolinea che « gli alloggi sono soggetti a blocco totale dei fitti e dei contratti previsto sia dai provvedimenti legislativi emessi nell'immediato dopoguerra sia dal recente accordo tra governo e sindacati che blocca fitti e contratti fino al 31 dicembre 1973 « Per queste ragioni gli inquilini di viale Eritrea sono decisi — prosegue l'ordine del giorno — a non subire intimidazioni e ricatti e a difendere con la legge e con ogni mezzo democratico il più alto diritto a mantenere la casa che occupano da tanti anni »

Sempre nella serata di ieri oltre un centinaio di baraccati tra cui numerose donne e bambini hanno occupato a Tiburtino la sede della circoscrizione in via Sante Bargellini. Le famiglie di baraccati tutte di Tiburtino III e di Pietralata protestano contro la grave situazione che ormai si trascina da anni che le vede costrette ad abitare in misere e squallide casupole senza che le autorità intervengano per dare loro un tetto decente

Impegni per la diffusione straordinaria di domenica

Cominciano a pervenire gli impegni delle sezioni in occasione della diffusione straordinaria dell'*Unità* dedicata i 53 anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre Ecco il cifre dei primi impegni la sezione di Albano diffonderà 300 copie Allumiere 90 Civitavecchia 700 Bracciano 150 Ivoli 350 Campino 200 Primo Romano 100 Genzzano 150 Grottaferrata 150 Marcellina 80 Marino 300 Monterotondo Centro 700 Monterotondo Scalo 350 Nettuno 300 Villa Adriana 150 Nuova Magliana 150 Monte Mario 250 Pietralata 250 Tiburtino 200 Tiburtino III 350 Centocelle 300 Appio Latino 150 Cinecittà 250 Nuova Tuscolana 200 Monteverde Vecchio 120 Tiburtino 500 EUR 150 Ostiense 100 S Paolo 100 Monte Sacro 150 Primavalle 200 Fiumicino 100 Cassia 100 Ostia Lido 400

Manifestano al Ramazzini per la riforma sanitaria

Una manifestazione per la riforma sanitaria si terrà domani pomeriggio davanti al vecchio sanatorio Ramazzini » nei pressi di Porta Furba Alla manifestazione che si terrà alle 16 30 parteciperanno invalidi e ciechi di Centocelle Torpignattara Cinecittà Nuova Tuscolana Quadraro e Appio Nuovo

Oltre ai temi generali della riforma sanitaria al centro dell'iniziativa e la richiesta dei ciechi di costituire un centro di riabilitazione e di pronto soccorso nell'area del vecchio sanatorio I cittadini chiedono anche la costruzione di un ospedale nella zona di Centocelle e l'istituzione di un secondo ufficio igiene in una palazzina della Gescal nei pressi di Largo Spartaco Su questi problemi è in corso una petizione che ha già raccolto migliaia di firme nei quartieri interessati

Un particolare che accresce le ombre attorno al tragico episodio di Trastevere

SPARITO L'INCASSO DELL'UCCISO?

La moglie sostiene che quella domenica Mario De Angelis aveva molto denaro nel cassetto - I dubbi del magistrato dopo l'autopsia - Una ipotetica ricostruzione: qualcuno è entrato nel negozio quando le bambine sono fuggite e s'è allontanato prima che accorresse molta gente - Saranno interrogati i parenti delle 2 ragazze

Erano tutti convinti (e forse molti lo sono ancora) che Mario De Angelis il salumiere di Trastevere trovato nel suo negozio domenica scorsa crivellato di coltellate si fosse ucciso sconvolto dalla vergogna, dopo aver cercato di fare violenza a due bambine Ora invece cominciano ad affiorare i dubbi e dubbi consistenti C'è già qualcuno tra gli investigatori che parla apertamente di delitto di « giustizieri » penetrati nella pizzicheria in via del Mattonato subito dopo che ne erano fuggite le due ragazzine Angela Ciaffoni e Anna Cerroni ferite Certo che dubbi ne ha anche il sostituto procuratore della Repubblica Franco Marrone che conduce l'inchiesta

I risultati dell'autopsia gettano le prime ombre sulla vicenda I periti hanno infatti accertato che le ferite cinque riscontrate sul corpo del salumiere erano state inferte con due coltelli Due colpi sicuramente dicono i medici legali sono mortali quello al petto e quello al ventre Prima è stata vibrata la coltellata che ha lacerato il polmone Allora si chiedono periti e magistrato De Angelis come ha fatto a vibrarsi la coltellata al ventre?

Ma non basta Durante l'autopsia è stato accertato che le ferite mortali presentano alla fine tre punte come se l'arma fosse stata estratta a metà e di nuovo infilata per alcune volte Uno che si uccide con un coltello vibra il colpo e si accascia dicono i periti in questo caso però ci troveremmo di fronte ad un caso unico Così come è molto raro negli annali di criminologia dicono gli investigatori trovare casi di suicidio con due coltelli

Infine contro la tesi del suicidio ci sarebbero le parole del salumiere il quale prima di morire ha detto « Mi hanno colpito » È possibile che dopo essersi accoltellato Mario De Angelis abbia voluto ingarbugliare le cose per sviare le indagini?

Durante l'interrogatorio cui il magistrato l'altra sera ha sottoposto le due bambine si sarebbero venuti fuori alcuni particolari che hanno finito per alimentare i dubbi Una delle piccole si sarebbe anche lasciata sfuggire una frase come « L'hanno colpito ma non siamo state noi Quando siamo fuggite dal negozio era ancora vivo »

D'altra parte anche i periti sono convinti che le due bambine non avevano la forza sufficiente per colpire con tanta violenza il salumiere da spaccargli il polmone Allora c'è stato un altro o meglio altri visto che i coltelli che hanno colpito sono stati due Tre lame insanguinate sono state trovate nel negozio?

Gli investigatori non escludono più con sicurezza come avevano fatto i primi giorni questa ipotesi Anzi hanno azzardato anche una ricostruzione del « giallo » partendo dall'ipotesi che Mario De Angelis è rimasto vittima di « giustizieri »

Le due bambine verso le 10 di domenica sarebbero entrate nella pizzicheria e per un poso sarebbero aggirate tra i banconi Poi il rapitus l'aggressione la serranda abbassata la lotta furiosa Quando le bambine sono riuscite a colpire il salumiere con un coltello e lo hanno ferito con alcuni oggetti che gli lanciavano contro qualcuno nella strada aveva già sentito il rumore della lotta le grida La saracinesca si è alzata e le piccole ferite sono fuggite Uno o due persone sono entrate e hanno colpito Mario De Angelis che nel tentativo di difendersi ha sparato con un colpo di mannaia il filo della corrente (il taglio infatti è netto e quindi non è stato strappato) Cadendo a terra si è attaccato ancora al filo e si è ustionato le mani I « giustizieri » a questo punto sarebbero usciti e avrebbero chiuso la saracinesca allontanandosi Poi arriverebbero altre persone e la serranda sarà riaperta Il resto è ormai assodato eccetto che un particolare sembra che dal negozio sia scomparso l'incasso di due giorni del salumiere

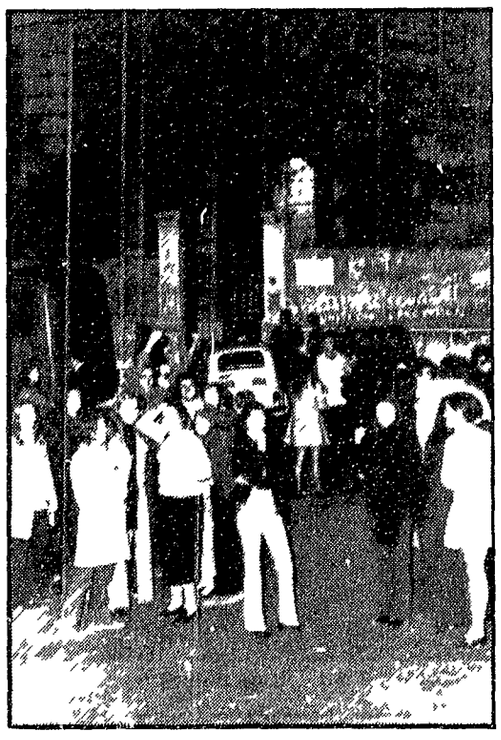
Questo certo è un elemento che può gettare una tinta ancora più fosca sul dramma di via del Mattonato Ogni lunedì mattina il De Angelis aveva l'abitudine di andare alla cassa della Banca Commerciale di piazza Sonnino per versare l'incasso della settimana precedente l'ultimo lunedì per esempio aveva fatto un versamento di circa 700 mila lire Quanto doveva versare questa volta? Non si sa anche perché l'uomo tassativamente metteva la moglie a parte dei suoi come dei suoi affari di bottega Certamente però doveva trattarsi di alcune centinaia di migliaia di lire Questo denaro almeno finora non è stato trovato Dove è finito? La sua sparizione potrebbe essere posta in relazione con il *movente* — in corso tutto che chiarirà in cui il De Angelis è morto L'ipotesi presunto giustiziere » a portar via soldi O esiste un « ricatto » messo a segno alla folla piombata nel negozio subito dopo la tragedia

Certo la ricostruzione dei fatti che vede la presenza di un « giustiziere » ha tinto il tomo di giallo e di mistero il magistrato bisogna vagliare tutte le piste Sentirà i testimoni tra coloro che subito dopo la sparatoria hanno messo il naso nel negozio e poi quelli che sono stati chiamati a deporre dalla polizia

Alla « Vittorino da Feltre »

Le studentesse scacciate dai «celerini»

Le ragazze occupavano la scuola da sei giorni contro i doppi turni — Proseguono le proteste di genitori e alunni di via Collatina



La polizia ieri sera ha sgomberato l'istituto professionale Vittorino da Feltre » occupato da una settimana dalle studentesse per protestare contro i doppi turni Il superaffollamento nelle aule appena 13 per 800 ragazze Gli agenti chiamati dal preside hanno fatto uscire tutte le giovani occupanti riunite in quel momento in assemblea procedendo con brave atteggiamento ad una vera e propria schedatura In tutti i poliziotti hanno preso i nominativi di tutte le studentesse che si stanno battendo insieme al loro compagno di classe Paolo Siepi » contro la grave carenza di aule per una scuola migliore

La lotta al « Vittorino da Feltre » è iniziata da quando non comunicate le lezioni le 850 studentesse hanno scioperato per giorni e giorni contro i doppi turni per venerdì e sabato le giovani protestano anche per i servizi igienici (uno solo gabinetto) mentre esiste un solo pretesto per ognuno degli alunni delle medie Ma finora di ora la Provincia non ha accolto nessuna delle loro richieste

Frattanto prosegue l'agitazione dei genitori e degli alunni della scuola elementare « Burgo » sulla Collatina che protestano contro i turni cui sono costretti i 600 bambini Venerdì del cortile di parte del sottile Simultaneamente ufficio della sezione acquisti della II Ripartizione si riuniranno i genitori e i maestri di via Collatina all'ingresso con via Crotone per esaminare il proposito di istituire due turni unici

Come è noto le maestre e gli alunni hanno già votato in blocco la Collatina in delegazione sono andate in Campidoglio hanno tenuto una manifestazione hanno eseguito anche l'esercizio Cresce nella scuola biocata Per risolvere la situazione i genitori chiedono l'istituto di locali nelle vicinanze in attesa che il Comune si decida finalmente a costruire la nuova scuola sulla area già vincolata da anni in via Valente Famiglie inoltre sottolineano come l'intervento si sviluppato enormemente sono stati costruiti ben 3000 appartamenti cioè altrettante famiglie che nel giro di pochi mesi troveranno nel quartiere Ma ora scuole stente e anche quelle previste inadeguate costruite in fretta per appena 30 alunni Costruttori tra cui Vaselli Palombini e non vogliono cedere in nessun appartamento di abitare per la scuola o ad aule mentre la giunta continua a tacere

NELLA FOTO: *le ragazze della « Vittorino da Feltre » davanti all'istituto dopo l'intervento della polizia*

Provincia

Il PCI: inchiesta sul manicomio di Guidonia

La gravissima situazione esistente nell'ospedale psichiatrico della Divina Provvidenza di Guidonia è stata denunciata ieri sera anche al Consiglio provinciale Una folta delegazione dei quattrocento dipendenti dell'ospedale che proprio in questi giorni hanno terminato uno sciopero contro gli inumani sistemi adottati dalla direzione ha seguito la forte denuncia fatta in aula dai consiglieri del gruppo comunista e in particolare dal compagno Agostinelli

Nell'ospedale di Guidonia sono attualmente ricoverati 1306 malati di mente mille dei quali degenti assistiti per conto della Provincia di Roma Per questa assistenza vengono corrisposti alla direzione un miliardo e cinquecento milioni Non si sa esattamente come questa cifra venga spesa dall'Amministrazione provinciale dovrà essere almeno di 470 milioni Poiché il finanziamento fino ad oggi non è stato corrisposto la direzione dell'ospedale si trincera dietro questo rifiuto per giustificare le mancate applicazioni del nuovo accordo sindacale e di pendenti e per assistere in modo inadeguato i malati

Agostinelli ha denunciato una serie di gravissimi episodi che dimostrano come l'assistenza ai malati e del tutto insufficiente Il 5 per cento dei degenti sono costretti a bere il latte in polvere invece di quello fresco che il POA impone di dieci mesi all'ospedale sabato scorso mille e più malati sono stati costretti a bere il latte in polvere Ogni malato ha diritto a un pasto giornaliero e di una salvietta per ogni malato

Agostinelli è successivamente intervenuto chiedendo che si provveda in modo responsabile al rimborso delle somme spese dalla Provincia nell'ospedale per un medico stipendiato nello stesso tempo per la Provincia e per un altro ente pubblico

Messa ai voti la proposta comunista dell'inchiesta è stata approvata La Giunta è stata battuta con 16 voti contro 15

Il processo per i fatti di Torre Maura

Contraddittorie le accuse del commissario

I sei imputati negano di avere lanciato pietre ed opposto resistenza ai poliziotti Sgomberata l'aula - Un'udienza di 12 ore

È iniziato il processo per direttissima contro i sei giovani arrestati il 23 ottobre scorso davanti alla scuola media « Giovanni Pittoni » a Torre Maura dove manifestavano per la mancanza di aule e contro i doppi turni L'udienza di ieri davanti al giudice della IV sezione del tribunale penale presieduta dal dott Berardi è durata più di 12 ore

Eccezioni della difesa due lunghe riunioni in camera di consiglio interrogatorio degli imputati lo sgombero dell'aula ordinato dal presidente perché una risata del pubblico aveva accompagnato una frase pronunciata durante la deposizione del commissario Ruotolo il principale teste d'accusa Questi i fatti salienti che hanno caratterizzato una discussione iniziata al mattino e terminata poco prima della mezzanotte

Nella mattinata gli imputati (Michele Addonizio studente 22 anni Emanuele Castagnola operaio 35 anni Paola Calabrini studentessa 21 anni Augusto Marini studente 20 anni Franco Guerrieri fruttivendolo 19 anni Antonio Molinari studente 23 anni) si sono rifiutati di presentarsi al processo Il pubblico ministero dottor Paolino Dell'Anno ha ordinato « l'accompagnamento coatto » degli imputati Le accuse sono molto pesanti vanno dal blocco stradale all'oltraggio alla violenza all'interruzione di pubblico servizio Gli imputati sono stati così trasportati dal carcere nella città giudiziaria di piazzale Clodio Poco dopo le 11 è iniziato quindi il processo Gli avvocati difensori (Di Giovanni Ventre De Matteis Mattina Lo Misto) hanno sostenuto che il rifiuto degli imputati di presentarsi al processo non permetteva di procedere per direttissima Il pm si è opposto I giudici dopo una riunione di camera di consiglio durata circa due ore hanno respinto le richieste della difesa

Intanto dietro la tribuna del rappresentante della pubblica accusa ci è stato notato un uomo che annotava di continuo su un taccuino I difensori hanno indicato il fatto al presidente del tribunale ed è così sal tato fuori che l'impiegato era un maresciallo di PS La difesa ha sollevato anche eccezioni ma dopo un altra lunga riunione in camera di consiglio i giudici le hanno respinte

Alle 18 è incominciato l'interrogatorio degli accusati Tutti si sono dichiarati innocenti hanno affermato nelle deposizioni di non avere effettuato blocchi stradali e di non aver lanciato pietre contro gli agenti Hanno sostenuto di essere stati maltrattati nel cortile del commissariato dai poliziotti che li hanno tenuti per sette ore immobilizzati Lo studente Michele Addonizio ha detto che un agente gli puntò contro la pistola « Lei che così fece allora? ha chiesto il presidente La domanda ha suscitato ilarità tra il pubblico E stata quindi la volta del commissario del Casilino Nuovo dott Ruotolo che ha raccontato di essere stato colpito con una pietra dietro la schiena dall'imputato Marini che ha sostenuto di aver riconosciuto nonostante in quel momento egli volgesse le spalle ai dimostranti Ruotolo ha insistito a voce alta su questa versione contraddittoria rispondendo alle contestazioni avanzate dalla difesa È stato a questo punto che il pubblico ha tumultuato e riso Tutti fuori » ha ordinato a questo punto il presidente del tribunale Poi è salito sulla pedana dei testimoni il preside della scuola media « Fattori » prof Luigi Porzio Il processo continua mercoledì prossimo

Elenchi SIP

È uscita in questi giorni la distribuzione dei nuovi elenchi telefonici per il 70 71 Ogni abbonato riceverà 3 volumi due alfabetici e uno delle pagine gialle (elenco per categorie) Al secondo volume è allegato un inserto telefonico nel quale sono riportati i prefissi degli 80x5 comuni

Sciopero generale dalle 12 alle 16

Aprilia si ferma oggi per la lotta alla Yale

Oggi per 2 ore bloccati i grandi cantieri - In lotta i 400 della Cris-Chraf in difesa del posto di lavoro - Prossimo uno sciopero provinciale dei postelegrafonici? - Costituito il comitato di coordinamento per i trasporti

Oggi per gli occupanti della Yale sciopero generale ad Aprilia dalle 12 alle 16 tutti i lavoratori di ogni categoria e di ogni settore si fermano per protestare contro le manovre illegittime e antisindacali dei padroni che da mesi tentano di mortificare qualsiasi battaglia aziendale Il gravissimo disegno è sfociato nello stabilimento della Yale occupato una settimana fa dopo che il direttore Sig Orzanisi presidente dell'Assopontina si era reso responsabile di una vera aggressione nei confronti di un membro di CI con il licenziamento di sessanta operai

Lo sciopero generale — che è stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali — avrà un suo momento particolarmente significativo nella manifestazione indetta per le 15 e che si svolge a nella piazza principale di Aprilia Intanto i sindacati dei metalmeccanici e il comitato di coordinamento della Yale hanno inviato a tutti i gruppi democratici del Comune di Aprilia una lettera in cui si chiede un immediato intervento contro l'azienda e si invitano le forze di sinistra a giungere quanto prima alla requisizione della fabbrica in difesa del posto di lavoro dei 404 dipendenti

EDILI — *Scioperano oggi* gli edili dei grandi cantieri della città nel quadro della intensificazione della lotta per il rinnovo del contratto provinciale stabilita dalle tre organizzazioni di categoria Si fermano dalle 10 alle 12 i lavoratori della Sogene delle Condotte d'acqua dei cantieri Olgiati Provera e Catassi Codelfa e Alosa Due inoltre lo sciopero si svolgeranno assemblee

ROMANA GAS — Hanno scioperato anche ieri i lavoratori della Romana Gas addetti ai servizi di pronto intervento che chiedono tra l'altro l'abolizione delle doppie mansioni Per denunciare il comportamento antisindacale dell'azienda — che come è noto ha minacciato di chiudere due reparti e sospendere 250 lavoratori — il compagno Pochetti ha rivolto un interrogazione al ministro del Lavoro e a quello delle Partecipazioni statali in cui chiede « se data la delicatezza del servizio la palese violazione dei diritti sindacali e la diretta responsabilità che nella vicenda ha l'ENI non ritengano di dover intervenire per favorire la soluzione della vertenza onde evitare le *pesanti conseguenze che un intervento* avrebbe per la popolazione »

CRIS CHRAF — I 400 lavoratori della società Cris Chraf una azienda metalmeccanica di Fiumicino che costruisce motori hanno iniziato ieri uno sciopero articolato di 3 ore al giorno in difesa del posto di lavoro Dopo la riduzione dell'orario di lavoro di 2 e 40 ore l'azienda ha fatto circolare nei giorni scorsi la richiesta di una forte riduzione di personale e cioè di circa 70 operai

POSTELEGRAFONICI — Si aggrava la situazione dei servizi postali e delle condizioni di lavoro Le segreterie provinciali dei sindacati postelegrafonici riunite ieri pomeriggio in un comunicato precisano che lo stato di *permanente agitazione* dei lavoratori e la corrispondente insensibilità manifestata dall'amministrazione ci chiedono l'intensificazione della lotta (attualmente sono in sciopero l'ufficio di Torpignattara mentre si è conclusa la protesta dell'ufficio postale Roma centro) gli istituti torneranno ad interessarsi oggi e domani)

TRASPORTI — Si è costituito nei giorni scorsi il comitato di coordinamento tra i sindacati aderenti alla CGIL del settore trasporti l'iniziativa presa dalla segreteria regionale della CGIL rappresenta un primo importante passo per la costituzione di una federazione dei lavoratori dei trasporto Il primo comitato nella sua primaria nomina ricetto quello di Roma e ne fa parte il compagno Bruno Vettraino con compiti esecutivi compresi quelli di compilare le buste paga Imbarchi De Benedictis Pace Sesti e Bucchieri

CROCE ROSSA — Si sono svolte le elezioni per la commissione interna dell'ospedale « Croce Rossa » di Colleferro La CGIL ha riportato tra il personale sanitario 84 voti e 5 seggi e tra quello impiegatizio 31 e un seggio

Assolta l'infermiera: l'amico si è ucciso

L'infermiera austriaca Hedwig Hinner di 34 anni che nell'aprile dello scorso anno fu condannata a quattro anni di reclusione per aver ucciso con una iniezione di veleno il suo amante Manfred Gernat insieme al quale intendeva suicidarsi è stata assolta oggi per insufficienza di prove dalla corte di Assise di appello

La Hinner era accusata di omicidio di persona consenziente Il procuratore generale dott Montelcone aveva chiesto la conferma della precedente condanna La sentenza è stata pronunciata in assenza della Hinner la donna infatti dopo aver ottenuto la libertà provvisoria è tornata in Austria In occasione del processo ha chiesto di poter venire in Italia ma la magistratura del suo paese le ha rifiutato il permesso in quanto intende processarla nuovamente in Austria per il reato che le fu contestato nel nostro paese

La sconcertante vicenda di cui è stata protagonista insieme con Gernat l'infermiera austriaca risale al luglio del 1967 Hedwig Hinner conosciuto Gernat due mesi prima in una trattoria aveva ospitato in casa sua dove vivevano anche venti gatti ed un cane che la donna aveva raccolti per strada

La vita dei due amanti in quell'ambiente sfuggente e dominato dalla figura di un uomo che aveva ormai completamente perso il senno della realtà e che viveva in condizioni di estrema miseria e di sporcizia fu resa ancora più difficile economicamente quando Gernat decise di ritirarsi dal commercio per dedicarsi completamente alla pittura Fu in questo periodo che la Hinner cominciò a manifestare i primi segni di squilibrio mentale

Il 31 luglio del 1967 Hedwig Hinner si presentò alla polizia austriaca e confessò di aver ucciso Gernat con una iniezione di veleno Disse di aver preparato la siringa e di aver poi fatto l'iniezione all'amante che dormiva Subito dopo si era recata in un bar dove aveva telefonato alla polizia

Il processo si svolse nel 1968 e la Hinner fu condannata a quattro anni di reclusione Ma la donna non rimase in carcere a lungo Dopo pochi mesi infatti le fu concessa la libertà provvisoria e le fu permesso di tornare in Austria

Ora la sentenza di assoluzione pronunciata dalla corte di appello

il partito

ASSEMBLEE — Monteverde Nuovo ore 20 (G Napolitano) Civitavecchia ore 19 (Raparelli) S Lorenzo ore 19 (Ferrara) Ponte Milvio ore 20 30 (Marra) San Saba ore 21 (Ciofi) Villalba ore 19 (Mammucari) Centro ore 20 (Nicese) Aguzzano ore 18 (Funghi) Tor S Lorenzo ore 19 30 (Colasanti) Civitella ore 19 30 (Ferilli) Tor Lupara ore 20 (Tiberi) S Paolo ore 19 (Berti) Italia ore 20 30 Assemblea SI (Trombadori) S Maria della Mole ore 20 (Quattrucci)

PISTACCIO ore 20 riunione segretari sezioni S Saba Testaccio Ostiense Porto Fluviale Trastevere (Somogli)

SPINACETO — Sezione Primoli — ore 15 30 e 17 30 incontro con i lavoratori (Colombini)

C D DI SEZIONE Appio Latino ore 20 (Costa Fredda) Alberone ore 18 Mazzano ore 17 30 (Simbaldi) Quarto Miglio ore 20 30 (Tredduzzi)

ZONA ROMA SUD ore 15 in Federazione segreteria di Zona

ZONA ROMA SUD ore 17 30 Tiburtino III gruppo di lavoro (Fabbiche (Allegretti)

PALOMBARA ore 19 riunione Mandamento iniziativa agricola (Agostinelli Ferretti)

CORSI IDEOLOGICI Campo Marzio ore 18 dibattito sulla II lezione Monte Sacro ore 21 I lezione (Penati)

COMMISSIONI DI CONTROLLO ore 18 in Federazione

PDIUP ore 15 30 — Sezione 8 Giovanni — Alle 17 Spezia — Attivo

Domani pomeriggio alle 17 alla sezione Ardeatina piazza Lorenzo Lotto 2 avrà luogo la festa dell'Unità

TIBURTINO IV ore 18 30 assemblea sulla scuola con Tina Ciuffini

MONTEVERDE NUOVO ore 20 30 assemblea con Napolitano

ORE 17 in Federazione segreteria Alve Settler ferrovieri e cassieri (Benetti)

Sezione universitaria

Questa sera alle ore 18 30 si terrà la riunione del collettivo e nodo della sezione Università Domani inoltre si terrà l'assemblea della cellula di Architettura